

*a cura di* Marcello Fagiolo *e* Giuseppe Bonaccorso

# STUDI SUI FONTANA

una dinastia di architetti ticinesi a Roma  
tra Manierismo e Barocco





Roma  
storia, cultura, immagine

*Collana diretta da  
Marcello Fagiolo*

21.

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
Direzione Generale per i Beni Librari, gli Istituti Culturali e il Diritto d'Autore  
COMITATO NAZIONALE "ROMA E LA NASCITA DEL BAROCCO"

CENTRO DI STUDI SULLA CULTURA E L'IMMAGINE DI ROMA

©  
Proprietà letteraria riservata  
Gangemi Editore spa  
Piazza San Pantaleo 4, Roma  
www.gangemieditore.it

Nessuna parte di questa  
pubblicazione può essere  
memorizzata, fotocopiata o  
comunque riprodotta senza  
le dovute autorizzazioni.

ISBN 978-88-492-1663-9

*In copertina:*  
PIETRO FACCHETTI. Domenico Fontana presenta  
il progetto della Biblioteca Vaticana a Sisto V (olio  
su tela, Salone Sistino della Biblioteca Vaticana)

# Studi sui Fontana

una dinastia di architetti ticinesi a Roma  
tra Manierismo e Barocco

a cura di  
Marcello Fagiolo e Giuseppe Bonaccorso

# Indice

7 Premessa

*Parte prima* STUDI SUI FONTANA PROGETTISTI, IMPRENDITORI E DIVULGATORI

- 13 Da Domenico a Carlo Fontana: i progetti per le Colonne coclidi, le Mete e il Colosseo  
*Marcello Fagiolo*
- 39venture e sventure finanziarie del Cavalier Domenico Fontana  
*Anna Bedon*
- 45 L'eredità tecnica di Domenico Fontana e la Fabbrica di S. Pietro: tecnologie e procedure per la movimentazione dei grandi monoliti tra '500 e '800  
*Nicoletta Marconi*
- 57 La costruzione della cupola di S. Pietro  
*Alessandro Viscogliosi*
- 71 Il ruolo di Domenico Fontana nella scelta dei pittori sistini  
*Stefano Pierguidi*
- 81 Domenico Fontana, regio ingegnere nel Regno di Napoli (1592-1607)  
*Paola Carla Verde*
- 97 Domenico e Giulio Cesare Fontana: monumenti sepolcrali nel duomo e nella chiesa di Monteoliveto a Napoli  
*Mimma Pasculli Ferrara*
- 111 Sull'attività di Domenico e Giulio Cesare Fontana per il governo spagnolo (1593-1627)  
*Alessandro Ippoliti*
- 121 Intorno a S. Pietro in Montorio e a Giovanni Fontana: opere viarie, panorami e fontane  
*Marcello Fagiolo*
- 141 L'architetto e le collaborazioni letterarie: Carlo Fontana, Francesco Posterla e Carlo Vespignani  
*Giuseppe Bonaccorso*
- 171 Carlo Fontana e l'Accademia Albana: arte e architettura in Arcadia  
*Tommaso Manfredi*
- 181 Carlo Fontana, architetto teatrale  
*Mila Spicola*
- 211 Aggiunte a Carlo Fontana: strategie di sviluppo urbano per i Cesarini a Genzano  
*Dimitri Ticconi*
- 225 Il lieto fine di una lunga storia: l'apporto di Carlo e Girolamo Fontana alla realizzazione della Galleria Colonna di Roma  
*Christina Strunck*
- 237 Carlo Fontana e i suoi allievi: il caso di Johann Bernhard Fischer von Erlach  
*Hellmut Hager*
- 257 Un atelier alternativo a quello di Carlo Fontana: la scuola del "misterioso" Abraham Paris  
*Giuseppe Bonaccorso*
- 261 Francesco Fontana, G. Paglia e G.B. Contini architetti di Propaganda Fide. Il completamento del Collegio Urbano e un progetto di Abraham Paris per il Collegio Illirico di Fermo  
*Marisa Tabarrini*
- 285 Il progetto fontaniano dei Santi Apostoli in una veduta ritrovata  
*Lorenzo Finocchi Gherzi*
- 289 Il rapporto tra Francesco Fontana e Filippo Juvarra nella genesi del progetto per S. Maria della Neve  
*Saverio Sturm*

*Parte seconda* LE VICENDE FAMILIARI DEI FONTANA

- 321 I beni romani di Domenico Fontana architetto di Sisto V: da borgo Felice a via Sista  
*Mario Bevilacqua*
- 325 Gli interventi dei Fontana a Melide  
*Andrea Spiriti*
- 329 Notizie sui discendenti romani e napoletani di Domenico Fontana  
*Sabina de Cavi*
- 339 Giovanni Fontana e la sua stirpe: edifici d'acque e inondazioni del Tevere  
*Margherita Fratarcangeli*
- 355 Carlo Fontana and the *maestranze* of the Mendrisiotto in Rome  
*William Eisler*
- 385 Disegni di memorie funebri per Carlo e Francesco Fontana eseguiti da Filippo Juvarra  
"amatissimo discepolo"  
*Cristina Ruggero*
- 399 I Fontana di Brusata in Polonia  
*Mariusz Karpowicz*
- 411 La biografia di Paolo Antonio Fontana alla luce di nuovi documenti di archivio  
*Józef Skrabski*

*Parte terza* PROFILI BIOGRAFICI DEI FONTANA

*Schede di M. Bevilacqua, W. Boberski, G. Bonaccorso, S. de Cavi, G. de Tommaso, A. Ippoliti, L. Finocchi Gheri, M. Lucci, T. Manfredi, S. Mangiaciutto, N. Marconi, L. Palmisano, J. Skrabski, C. Strunck, S. Sturm, M. Tabarrini, P.C. Verde, S. Zani*

- 419 Ramo dei Fontana di Melide  
*Biografie di Giovanni Fontana, Felice Fontana, Francesco Fontana, Clemente Fontana, Gio. Antonio (Paolo Antonio) Fontana, Giovan Battista Fontana, Costanzo (o Costantino) Fontana, Domenico Fontana, Sebastiano (o Bastiano) Fontana, Giulio Cesare Fontana, Marsilio Fontana, Santino (Domenico) Fontana, Pietro Fontana, Marsilio (junior) Fontana, Pietro Francesco Fontana, Francesco Fontana*
- 429 Ramo dei Fontana di Novazzano  
*Biografie di Marsilio (senior) Fontana, Carlo Fontana, Cesare Fontana, Francesco Amedeo Fontana, Leonardo Fontana, Marsilio Fontana, Giovanni Pietro Fontana, Giovanni Battista Fontana, Girolamo Fontana, Carlo Stefano Fontana, Carlo Fontana, Francesco Fontana, Mauro Fontana, Giacomo (Giovanni Giacomo) Fontana, Marsilio (junior) Fontana, Giacomo (junior) Fontana*
- 441 Ramo dei Fontana di Chiasso  
*Biografia di Baldassare Fontana*
- 442 Ramo dei Fontana di Mendrisio  
*Biografie di Domenico Fontana, Giuseppe Giacomo (II) Fontana, Giacomo Fontana, Giuseppe (III) Fontana, Giovanni Kanty Fontana*
- 446 Ramo dei Fontana di Valsolda  
*Biografie di Giuseppe Fontana, Paolo Antonio Fontana*
- 447 Altri parenti della famiglia Fontana per via femminile  
*Biografie di Carlo Maderno, Francesco Antonio Fontana, Matteo Sassi, Filippo Vasconi*

*Parte quarta* APPARATI

- 461 La grafia di alcuni architetti della famiglia Fontana  
*Daniela Torbidoni*
- 463 Le case dei Fontana a Roma  
*Giuseppe Bonaccorso, Michela Lucci*
- 473 Albero genealogico dei Fontana
- 481 Bibliografia generale *a cura di Michela Lucci*

## AUTORI DEI TESTI

ANNA BEDON Università IUAV di Venezia  
MARIO BEVILACQUA Università di Firenze  
WOJCIECH BOBERSKI Accademia Polacca delle Scienze, Varsavia  
GIUSEPPE BONACCORSO Università di Roma Tor Vergata  
SABINA DE CAVI Bibliotheca Hertziana, Roma  
GIULIANA DE TOMMASO Taranto  
WILLIAM EISLER Musée monétaire cantonal, Losanna  
MARCELLO FAGIOLO "Sapienza" Università di Roma  
LORENZO FINOCCHI GHERSI Università IULM, Milano  
MARGHERITA FRATARCANGELI Bibliotheca Hertziana, Roma  
HELLMUT HAGER Pennsylvania State University  
ALESSANDRO IPPOLITI Università di Ferrara  
MARIUS KARPOWICZ Università di Varsavia  
MICHELA LUCCI "Sapienza" Università di Roma  
SILVIA MANGIASCIUTTO Roma  
TOMMASO MANFREDI Università Mediterranea, Reggio Calabria  
NICOLETTA MARCONI Università di Roma Tor Vergata  
LUCIA PALMISANO Museo di Capodimonte, Napoli  
MIMMA PASCULLI FERRARA Università di Bari  
STEFANO PIERGUIDI "Sapienza" Università di Roma  
CRISTINA RUGGERO Bibliotheca Hertziana, Roma  
JÓZEF SKRABSKI Pontificia Accademia di Teologia, Cracovia  
MILA SPICOLA Palermo  
ANDREA SPIRITI Università dell'Insubria, Varese  
CHRISTINA STRUNCK Villa i Tatti, Firenze  
SAVERIO STURM Università di Roma Tre  
MARISA TABARRINI "Sapienza" Università di Roma  
DIMITRI TICCONI "Sapienza" Università di Roma  
PAOLA CARLA VERDE "Sapienza" Università di Roma  
ALESSANDRO VISCOGLIOSI "Sapienza" Università di Roma  
SIMONA ZANI Velletri

Coordinamento redazionale

MARISA TABARRINI, con la collaborazione di MICHELA LUCCI



## Premessa

*L'idea di realizzare un volume che attraverso le vicende dei Fontana raccontasse da un punto di vista ravvicinato l'epopea della cultura architettonica tra Manierismo e Barocco ha il suo punto di partenza nel Colloquio internazionale "Borromini e gli architetti ticinesi a Roma"<sup>1</sup>, che si è svolto a Roma nel 1997 con relazioni di Marcello e Maurizio Fagiolo, Hellmut Hager, Werner Oechslin e Paolo Portoghesi<sup>2</sup>, alle quali doveva aggiungersi un saggio di Giuseppe Bonaccorso che in quell'anno concludeva la sua tesi di dottorato sulla scuola di Carlo Fontana. Si sviluppava successivamente il programma di una più ampia rassegna che comprendesse - col patrocinio del Comitato Nazionale "Roma e la nascita del Barocco", presieduto da Marcello Fagiolo - l'intera diramaticissima dinastia dei Fontana, secondo una tradizione storiografica che dall'ormai classico Artisti lombardi a Roma di A. Bertolotti (Milano, 1881) conduceva fino al volume di Giovanna Curcio e Luigi Spezzaferro, Fabbriche e architetti ticinesi nella Roma barocca (Milano, 1989).*

*L'attenzione riservata dalla storiografia al ruolo delle maestranze ticinesi nello sviluppo del cantiere e del linguaggio barocco è cresciuta costantemente nell'ultimo decennio: vari studiosi hanno promosso iniziative complementari (convegni monografici, mostre, pubblicazioni) volte a chiarire come la pratica costruttiva di quel periodo seguisse una tradizione importata spesso da luoghi di origine delle stesse maestranze.*

*La storia dell'edilizia romana, infatti, è debitrice dell'opera solo apparentemente secondaria di una pletera di maestranze lombarde che, in coincidenza di alcuni pontificati, si trovarono impiegate nelle maggiori fabbriche dal XVI al XVIII secolo. La massiccia presenza di maestranze comasco-ticinesi è ravvisabile a partire dalla fine del XVI secolo, in coincidenza dell'arrivo a Roma dei Fontana e dell'elezione al soglio pontificio di Sisto V (1585-1590), il quale promosse un programma di rinnovamento del volto della città. A partire da quel periodo, in base ai capitolati e ai "conti di fabbrica", si nota come i principali cantieri romani venissero progressivamente caratterizzati dalla presenza di un esercito di capomastri, stuccatori, lapicidi, intagliatori e muratori provenienti dall'attuale area italo-svizzera delimitata dai tre laghi prealpini 'Lario' (di Como) 'Ceresio' (di Lugano) e 'Verbano' (Maggiore).*

*Pur soggiornando a Roma, i mastri mantenevano rapporti con la madrepatria, nella quale molti di loro ritornavano alla fine di un cantiere, per aggiornare il repertorio figurativo e per mantenere le relazioni familiari. I legami tra le maestranze erano molto stretti: si procuravano lavori reciprocamente, contattandosi da una città all'altra, tenendo rapporti di corrispondenza e ostacolando le maestranze di altre regioni.*

*Nei primi anni del Seicento la fortuna degli artisti lombardi crebbe a tal punto che conquistarono il dominio assoluto nel campo delle costruzioni: le ragioni del successo vanno individuate sia nella mutua solidarietà sia nella complessa divisione del lavoro da loro praticata.*

*La famiglia Fontana diviene progressivamente egemone rispetto a tutte le altre compagnie o società lombarde, le quali prevedevano tutte le specializzazioni del campo della costruzione (scalpellini, stuccatori, muratori) sotto la guida di un capomastro-imprenditore, talvolta anche progettista. La compattezza di queste compagnie, chiave vincente nel-*

<sup>1</sup> Il Colloquio, promosso dal Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma e dall'Istituto Svizzero di Roma col patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Roma e dall'Ambasciata Svizzera, si svolse - col coordinamento di Adelaide Trezzini - presso l'Istituto Svizzero di Roma il 26 settembre 1997, in occasione delle celebrazioni di Domenico Fontana e di Carlo Maderno. La pubblicazione degli Atti venne accantonata, dopo una lunga gestazione, per la sopravvenuta non disponibilità dell'Istituto Svizzero di Roma e della Ambasciata Svizzera. Cogliamo comunque l'occasione per ricordare qui, oltre ad Adelaide Trezzini, l'Ambasciatore Dante Martinelli e Hans Christoph von Tavel, promotori insieme a Marcello Fagiolo di quel Convegno.

<sup>2</sup> In questo volume si pubblicano solamente le relazioni di Marcello Fagiolo e di Hellmut Hager, dato che il saggio di Maurizio Fagiolo dell'Arco, *Carlo Fontana e l'Effimero*, è pubblicato nel suo volume *Berniniana. Novità sul regista del Barocco* (Milano 2002, pp. 193-198); mentre non erano state consegnate le relazioni di Oechslin e Portoghesi.

*l'ostacolare la concorrenza di maestranze di altre regioni, era costituita dalla coesione spesso cementata oltre che dalla comune origine anche da relazioni di parentela.*

*La famiglia Fontana, partendo da una specializzazione inizialmente imprenditoriale (come del resto implicitamente viene attestato da Giacomo della Porta che definisce Giovanni e Domenico Fontana "bonissimi muratori"), si renderà celebre per l'altissima qualificazione tecnica (vedi le imprese idrauliche o le erezioni di obelischi) oltre che per le capacità architettoniche e organizzative. Si poteva praticamente fornire ai Fontana un progetto come suol dirsi 'chiavi in mano' ed essere sicuri che le idee venissero realizzate concretamente e in tempi brevi. Soprattutto per la grande capacità manageriale, vari Fontana divennero interlocutori privilegiati dei pontefici, e spesso suggeritori di politiche simboliche e allegoriche nonché realizzatori di apparati effimeri che sottolineavano alcune festività ricorrenti ovvero eventi eccezionali. I Fontana divennero anche registi di una serie infinita di collaboratori: muratori, carpentieri, falegnami, pittori, scultori, stuccatori, apparatori, argentieri, doratori...*

*Sia per la gran quantità di lavoro, sia per la formazione di vere e proprie enclavi lombarde, le maestranze ticinesi persero progressivamente il carattere di stagionalità, assai frequente negli altri cantieri europei. Come puntualizza Giuseppe Martinola, "l'emigrante parte di primavera [e] torna d'autunno. Durante l'estate lavora e non rincasa [...], perché tornare d'estate era un umiliarsi vinto, darsi uomo di poco credito, mastro scadente, e la maestria dell'arte, la 'vertù' era titolo d'onore che inorgogliava quegli uomini, che appunto per 'vertuosi' amavano essere stimati" (1963, p. X).*

*La progressiva affermazione sulla scena professionale romana dei vari Giovanni, Domenico, Marsilio Fontana e Carlo Maderno, si rafforzerà infine con il grande successo di Carlo Fontana - appartenente a un ramo parallelo della famiglia - il quale, dopo essere stato tra i maggiori allievi del Bernini, divenne un punto di riferimento non solo per la professione tecnica dei futuri progettisti ma anche per una nuova consapevolezza del ruolo dell'architetto nella società. Giovanna Curcio ne ha rimarcato recentemente il contemporaneo ruolo di "intendente", "pratico" e "istoriografo", che riassume bene le aumentate competenze dell'architetto che con Carlo si ampliano sino a comprendere quelle del politico e del coordinatore dei meccanismi d'istruzione delle giovani leve (Carlo fu anche Principe dell'Accademia di S. Luca). In tale clima lavorativo e competitivo è evidente come le maestranze arrivate a Roma tendessero a rimanere nella città eterna inserendosi stabilmente nel tessuto sociale romano.*

*Di questa nuova situazione è testimone una lettera di Giovanni Battista Fontana (fratello di Carlo) inviata da Roma il 10 aprile 1700 al notaio di Mendrisio Giovanni Oldelli, dalla quale si evince come il ruolo dei Fontana all'inizio del Settecento fosse ormai radicato con la élite culturale della città papale. La lettera descrive il "felicissimo viaggio" di Giovanni Battista per il giubileo del 1700. Presso Roma viene accolto dai figli Girolamo e Carlo Stefano e dal fratello: "Sono venuti fora di Roma quattro milia con le caroce a piliarmi, sono montati in carocia io et mio filio a Ponte Mollo. Di subito smontato di carocia in casa di mio filio, mi ha fatto venir un sarto et subito vestir di novo, ma me hano fato far contro la mia volontà meter la peruca, ma per non dar disgusto alli miei filioli ho bisognato far l'ubidienza". Passava poi a descrivere la settimana santa a Roma e "li catafalchi luminati con grandi architeture" (G. Martinola 1964, pp. 56-57).*

*E veniamo al nostro volume, che costituisce una sorta di storia enciclopedica dei Fontana, dove far confluire le ricerche più recenti sia sulle opere dei vari Fontana sia sulla storia sociale della migrazione delle maestranze ticinesi a Roma (comprendendo la sub-migrazione di Domenico e affini a Napoli), aggiungendo alcuni capitoli particolarmente correlati su talune migrazioni dei Fontana in Europa orientale.*

*La prima parte del volume è dedicata all'attività professionale dei Fontana tra Roma e*

*Napoli. La seconda parte fornisce nuovi contributi sulle biografie, declinati attraverso un'analisi delle vicende patrimoniali e familiari. La terza parte presenta il quadro dei repertori biografici, che costituisce il primo tentativo di sistemazione di una complessa e intricata genealogia familiare: si tratta di una base – sicuramente non esaustiva e probabilmente con inevitabili imprecisioni – per ulteriori ricerche tese a completare un puzzle di nomi che partendo dall'area del Mendrisiotto si estese in tutta Europa.*

*Il volume si inserisce in un flusso di pubblicazioni e celebrazioni di mastri ticinesi che ormai senza sosta si susseguono da una decina di anni: dalla pubblicazione degli atti del convegno del 1996 “Magistri d’Europa. Eventi, relazioni, strutture della migrazione di artisti e costruttori lombardi” (a cura di S. della Torre, T. Mannoni, V. Pracchi) alle mostre su Borromini tenutesi a Lugano e a Roma nel 1999, coi cataloghi curati da M. Kahn-Rossi, M. Franciulli (mostra di Lugano) e R. Bösel, C.L. Frommel (mostra di Roma-Vienna). Dalle ricerche sui ticinesi in Europa orientale di M. Karpowicz al volume curato da N. Navone, L. Tedeschi del 2004 e dedicato alla cultura architettonica dei maestri italiani e ticinesi nella Russia neoclassica. Dagli approfondimenti sulla produzione dei maggiori architetti lombardi a Roma e sulla loro influenza nell’architettura italiana e europea di G. Curcio, E. Kieven, A. Scotti ed H. Hager; sino al recentissimo numero monografico di “Arte e storia” coordinato da G. Mollisi e dedicato a Svizzeri a Roma nella storia dell’arte, nella cultura, nell’economia dal Cinquecento ad oggi (Lugano 2007), pubblicato quasi in parallelo col grande convegno di Melide su Domenico Fontana, di cui si attendono gli atti.*

Giuseppe Bonaccorso, Marcello Fagiolo

Fondamentali per la riuscita della pubblicazione si sono rivelati diversi amici che attraverso discussioni e suggerimenti hanno incitato e stimolato la pubblicazione. In questo senso siamo particolarmente riconoscenti a Hellmut Hager, che con pazienza e assiduità ha seguito e incoraggiato la lunga elaborazione del volume.

Ringraziamo per lo scambio d’idee e i preziosi consigli molti colleghi e amici di cui, per ragioni di spazio, possiamo qui menzionare solo alcuni nomi: Mario Bevilacqua, Flavia Cantatore, Giancarlo Coccioli, Claudia Conforti, Giovanna Curcio, Christoph Luitpold Frommel, Sabine Frommel, Börje Magnusson, Martin Olin, Matthias Quast, Nicola Soldini e Karolina Zgraja.

In maniera particolare desideriamo poi ringraziare Elisabeth Kieven, Mariusz Karpowicz e Józef Skrabski per i contatti, le indicazioni e i documenti forniti.

Per segnalazioni e incoraggiamenti vogliamo ricordare pure Federico Bellini, Sara Buttarelli, Maria Grazia d’Amelio, Linda Henriksson, Marzia Marandola, Fiedrich Polleross, Hermann Schlimme e Philipp Schmitt.

A Nicoletta Marconi e Lucia Palmisano siamo grati per l’attenta rilettura dei testi.

Hanno collaborato alla preparazione del volume anche Flavio Garrefa (che ha partecipato a una parte della ricerca iconografica); Cornelia Dupré e Karen Buttler, alle quali si devono le traduzioni dal tedesco; Anita Słomak per le traduzioni dal polacco.

Ringraziamo infine Marisa Tabarrini per il generoso e impegnativo coordinamento redazionale, affiancata con dedizione instancabile da Michela Lucci.

Il libro viene pubblicato col contributo del Comitato Nazionale “Roma e la nascita del Barocco”, che ha promosso la ricerca nel 1998, affidandola al Centro di Studi sulla Cultura e l’Immagine di Roma.

Alcune ricerche sono state svolte col contributo del Dipartimento di Storia dell’Architettura, Restauro e Conservazione della Università di Roma “La Sapienza”.

## ABBREVIAZIONI

AAC: Archivio dell'Abbazia di Casamari, Veroli  
AAI: Archivio Altieri, Roma  
ACB: Archivio Cantonale di Bellinzona  
ACBa: Archivio Comunale di Balerna  
ACG: Archivio Storico del Comune di Genzano  
ACN: Archivio Comunale di Novazzano  
ACol: Archivio Colonna, Subiaco  
ACR: Archivio Comunale di Rancate  
ACSA: Archivio del Convento dei SS. Apostoli, Roma  
AEF: Archive de l'Église des Français, Roma  
AFPF: Archivio familiare dei Fontana, Cressogno  
AFSP: Archivio Storico della Reverenda Fabbrica di San Pietro, Città del Vaticano  
AGOP: Archivio Generale dell'Ordine dei Predicatori, Roma  
AGS: Archivio Generale di Simancas  
AOd: Archivio Odescalchi, Roma  
AP-Lubartów: Archivio Parrocchiale di Lubartów  
APC: Archivio Parrocchiale di Castello (Valsolda)  
APF: Archivio Storico di Propaganda Fide, Roma  
APKr (F/W): Archivio di Stato di Cracovia, filiale di Wawel  
APL: Archivio di Stato di Lublin  
APSV: Archivio Parrocchiale di S. Vitale, Chiasso  
ASASL: Archivio Storico dell'Accademia di S. Luca, Roma  
ASB: Archivio di Stato di Bellinzona  
ASBN: Archivio Storico del Banco di Napoli  
ASC: Archivio Storico Capitolino, Roma  
ASDN: Archivio Storico Diocesano di Napoli  
ASL: Archivio di Stato di Lecce  
ASN: Archivio di Stato di Napoli  
ASR: Archivio di Stato di Roma  
ASSNM: Archivio dell'Arciconfraternita del SS.mo Nome di Maria, Roma  
AST: Archivio di Stato di Torino  
ASV: Archivio Segreto Vaticano  
ASVR: Archivio Storico del Vicariato, Roma  
BAR: Biblioteca Angelica, Roma  
BAV: Biblioteca Apostolica Vaticana  
BC: Biblioteca Corsiniana, Roma  
BCC: Biblioteca Comunale di Como  
BCL: Biblioteca Cantonale di Lugano  
BCS: Biblioteca Comunale di Siena  
BEU: Biblioteca Estense Universitaria, Modena  
BiASA: Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte, Roma  
BNCF: Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze  
BNCRm: Biblioteca Nazionale Centrale di Roma  
BNN: Biblioteca Nazionale di Napoli  
BRT: Biblioteca Reale di Torino  
FH: Fototeca Hertziana, Roma  
INGR: Istituto Nazionale per la Grafica, Roma  
KB: Kunstbibliothek, Berlin

## ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

AK: *Allgemeines Künstlerlexikon. Die bildenden Künstler aller Zeiten und Völker*, I-LIV, Säur, München-Leipzig 1992-2007  
DA: *The Dictionary of Art*, a cura di J. Turner, I-XXXIV, New York 1996  
DBI: *Dizionario Biografico degli Italiani*, Istituto della Enciclopedia Italiana, I-(69), Roma 1960-(2007)  
EI: *Enciclopedia Italiana*, Istituto della Enciclopedia Italiana, I-XXXV, Roma 1949  
DEB: *Dizionario Enciclopedico Bolaffi dei Pittori e degli Incisori italiani dall'XI al XX secolo*, I-XI, Torino 1972-1976  
EdP: *Enciclopedia dei Papi*, Istituto della Enciclopedia Italiana, I-III, Roma 2007  
TBK: *Thieme-Becker künstlerlexikon - U. THIEME, F. BECKER, Allgemeines lexikon der bildenden Künstler von der antike bis zur gegenwart*, I-XXXVII, Leipzig 1907-1950

## REFERENZE FOTOGRAFICHE

Le fotografie sono state fornite dagli Autori, dagli Archivi e Biblioteche e dal Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma.  
L'editore è a disposizione degli aventi diritto per le fotografie di cui non sia stata individuata l'appartenenza.



Il volume attraverso le vicende dei Fontana racconta da un punto di vista ravvicinato l'epopea della cultura architettonica tra Manierismo e Barocco. Si tratta di una sorta di storia enciclopedica dei Fontana, dove sono confluite le ricerche più recenti sulle opere di questi architetti, nel quadro sociale della migrazione delle maestranze ticinesi a Roma e con l'aggiunta di alcuni correlati sull'Europa orientale. La prima parte del volume è dedicata all'attività professionale dei Fontana tra Roma e Napoli. La seconda parte fornisce nuovi contributi sulle biografie, declinati attraverso un'analisi delle vicende patrimoniali e familiari. La terza parte presenta il quadro dei repertori biografici, primo tentativo di sistemazione di una complessa e intrigata genealogia familiare, che tende a definire e decodificare un puzzle di nomi che partendo dall'area del Mendrisiotto si estese in tutta Europa.

*Contributi di* ANNA BEDON, MARIO BEVILACQUA, WOJCIECH BOBERSKI, GIUSEPPE BONACCORSO, SABINA DE CAVI, GIULIANA DE TOMMASO, WILLIAM EISLER, MARCELLO FAGIOLO, LORENZO FINOCCHI GHERSI, MARGHERITA FRATARCANGELI, HELLMUT HAGER, ALESSANDRO IPPOLITI, MARIUS KARPOWICZ, MICHELA LUCCI, SILVIA MANGIASCIUTTO, TOMMASO MANFREDI, NICOLETTA MARCONI, LUCIA PALMISANO, MIMMA PASCULLI FERRARA, STEFANO PIERGUIDI, CRISTINA RUGGERO, JÓZEF SKRABSKI, MILA SPICOLA, ANDREA SPIRITI, CHRISTINA STRUNCK, SAVERIO STURM, MARISA TABARRINI, DIMITRI TICCONI, PAOLA CARLA VERDE, ALESSANDRO VISCOGLIOSI, SIMONA ZANI

MARCELLO FAGIOLO, Professore ordinario dal 1976 di "Storia dell'Architettura" (prima a Firenze e poi a Roma "Sapienza"). Direttore del Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma e ideatore di una rete di Centri di Studi sul Barocco (Roma, Napoli, Siracusa, Lecce, Malta, Foligno, Reggio Calabria, Pescia).

Coordinatore di varie ricerche nazionali CNR, MURST e MIUR sul Barocco. Consulente dell'Unesco per il barocco mondiale e Direttore dell'*Atlante del Barocco in Italia* (in oltre 30 volumi). Consulente del Ministero per i Beni Culturali, dal 1980 ha promosso e/o presieduto vari Comitati Nazionali sul Rinascimento, sul Barocco, sulla storia di Roma e sulla cultura "antiquaria". Dal 1983 è stato prima Vicepresidente e poi Presidente del Comitato Nazionale per i giardini storici. Autore di oltre 250 pubblicazioni.

GIUSEPPE BONACCORSO, Ricercatore e docente universitario di Storia dell'architettura presso la Facoltà d'Ingegneria dell'Università di Roma "Tor Vergata". Ha svolto attività di ricerca presso l'Università IUAV di Venezia, l'Österreichische Akademie der Wissenschaften e la Bibliotheca Hertziana, Max-Planck-Institut für Kunstgeschichte. Studia in particolare la storia dell'architettura dell'età barocca e del Novecento italiano, temi sui quali ha pubblicato e curato numerosi contributi.